



## Comunicato stampa

Data 18.11.2010

---

### Parlare con i bambini è bene – saperli ascoltare, meglio

Quest'anno il convegno della CFG sarà dedicato al diritto fondamentale dei bambini e degli adolescenti di essere ascoltati e di esprimere la propria opinione. Non soltanto ogni tanto e dove capita, ma il più spesso possibile e comunque sempre quando si tratta di fatti che li interessano da vicino. Il 18 e 19 novembre, il Palazzo dei Congressi di Bienne si trasformerà in un laboratorio d'idee in cui specialisti del mondo della politica, della giurisprudenza, del lavoro sociale e della psicologia affronteranno il tema attivamente, mettendo in pratica il motto del convegno: ascoltare, discutere, partecipare.

Quest'anno l'argomento centrale del convegno della CFG sarà l'articolo 12 della Convenzione sui diritti del fanciullo: il diritto di bambini e adolescenti di potersi esprimere ed essere ascoltati in tutte le circostanze che interessano la loro esistenza – a scuola, in famiglia e nella collettività, ma anche in caso di divorzio e in tutte le altre procedure giuridiche. Comunicare – attraverso i più disparati canali proposti dalle moderne tecnologie – è oggi talmente essenziale che a giusta ragione si parla di era della comunicazione. “Comunico, dunque sono”, si potrebbe dire parafrasando Cartesio. È quindi tanto più sorprendente che i bambini e i giovani non siano ascoltati proprio quando la loro opinione sarebbe particolarmente importante. Secondo uno studio del programma nazionale di ricerca 52 (2002), per esempio, nelle cause di divorzio soltanto un bambino su dieci è ascoltato. Ciò significa che gli altri nove non sono interpellati. Nove di troppo.

Questo avviene perché nella nostra società i minori non godono della stessa considerazione degli adulti. D'altra parte, dialogare con i bambini non è sempre facile: soprattutto in situazioni difficili (ad esempio in caso di conflitto) ci vuole molto tatto per vincerne la ritrosia e indurli ad aprirsi. Il tema sarà trattato e discusso a fondo in molti suoi aspetti da specialisti provenienti dal mondo della politica (la presidente del Consiglio nazionale **Pascale Bruderer Wyss**), della giurisprudenza (**Jean Zermatten**, del Comitato dell'ONU per i diritti del fanciullo; **Michelle Cottier**, docente all'Università di Basilea) e della psicologia (**Heidi Simoni** e **Maria Teresa Diez**, dell'Istituto Marie-Meierhofer per il bambino di Zurigo).

Gli iscritti potranno partecipare attivamente all'elaborazione di spunti di riflessione e proposte concrete nel quadro di **gruppi di discussione con moderatore**. Nella fase preliminare al convegno sono stati interpellati bambini e adolescenti. In due blocchi di **Points of Interest**

saranno trattati i più disparati aspetti del tema: protezione dei minori, procedura di divorzio, scuola, famiglia, sviluppo delle città, patrocinio dei minori e molto altro ancora.

Il 19 novembre il convegno chiuderà i battenti, ma i lavori continueranno: nell'autunno 2011 la CFGI pubblicherà un rapporto in cui riassumerà i risultati del seminario e formulerà richieste al mondo politico e alla società civile affinché il diritto di esprimersi e di essere ascoltati dei bambini e degli adolescenti sia sempre meno lettera morta e sempre più realtà quotidiana.

Per concludere, ecco lo sfogo di una bambina: "(...) e mi piacerebbe dire la mia quando ne va di me. Non sono un orsacchiotto di pezza che si può regalare senza pensarci su<sup>1</sup>."

Informazioni:

Pierre Maudet, presidente CFGI, [pierre.maudet@ville-ge.ch](mailto:pierre.maudet@ville-ge.ch), 022 418 24 70

Christina Weber Khan, membro CFGI, [christina.weber@kinderanwaltschaft.ch](mailto:christina.weber@kinderanwaltschaft.ch), 076 588 25 70

Segreteria CFGI, [ekkj-cfej@bsv.admin.ch](mailto:ekkj-cfej@bsv.admin.ch), 031 322 79 80, 079 443 85 67

---

<sup>1</sup> Citazione di una tredicenne (trad.), da: A. Büchler & H. Simoni (Hrsg.), Kinder und Scheidung, Zürich, 2009.